



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Novembre 2017

IL CASO RIFIUTI

Ef in odor di mafia «Spero di chiudere il rapporto prima possibile»

Il sindaco Moscato. «Le buste per affidare l'incarico a una nuova ditta sono state aperte e al vaglio dell'Urega»

GIUSEPPE LA LOTA

Il 16 dicembre prossimo scadrà il contratto che lega la "E.F. Servizi ecologici srl" al Comune di Vittoria. Un rapporto iniziato male e finito peggio, offuscato dall'andirivieni dal carcere dell'amministratore della società etnea Vincenzo Guglielmino, di nuovo in manette per il losco affare mafia-monnezza. "Spero di chiudere il rapporto anche prima - si auspica il sindaco Giovanni Moscato - perché le buste per affidare l'incarico a una nuova ditta sono state aperte e si trovano al vaglio dell'Urega che dovrà accertare i requisiti e progetti idonei".

A chi chiede al sindaco se prova imbarazzo per avere affidato il servizio di raccolta porta a porta a questa ditta in odor di mafia, il sindaco risponde di non avere alcuna responsabilità. "Nell'estate 2016, appena insediato, mi sono ritrovato la tegola spazzatura: individuare una nuova ditta che prendesse il posto della Sea e della Tekra. Facemmo un bando di evidenza pubblica, (non trattativa privata come era stato fatto per le precedenti) si presentò solo la E.F. srl e si prese l'appalto per 6 mesi più 6. La Prefettura di Catania, alla quale abbiamo sempre chiesto lumi sulla fedina penale della ditta, ci aveva dato parere positivo. Dopo l'interdittiva antimafia in estate ci siamo mossi per individuare una nuova ditta. Poi la Prefettura ci informò che la ditta E.F. era rientrata nella "lista bianca" e abbiamo continuato. Se avessi sospeso il rapporto avrei ri-

ITEMPI. Il 16 dicembre scadrà il contratto che lega la "E.F. Servizi ecologici srl" al Comune. Un rapporto iniziato male e finito peggio con l'andirivieni dal carcere dell'amministratore etneo Vincenzo Guglielmino

schio una causa milionaria". Adesso, con l'arresto di 16 persone da parte della Dia e della Procura di Catania, fra cui Vincenzo Guglielmino, il problema si ripropone, anche se per soli 16 giorni.

Il sindaco parte dal presupposto che tutte le mattine la spazzatura deve essere raccolta, altrimenti si rischierebbe molto di più. "Il 28 novembre abbiamo chiesto notizie alla Prefettura di Catania, perché io non posso agire sulla base delle dichiarazioni in conferenze stampa, rischieri contenziosi enormi. In ogni caso, attualmente la E.F. srl è retta da un

commissario nominato dal prefetto di Catania. Spero che l'Urega mi dia il nome della nuova ditta che si aggiudicherà l'appalto e sarò pronto a revocare l'incarico alla E.F. anche prima del 16 dicembre".

A essere sulla graticola per la vicenda ecologica, anche i dipendenti della E.F. che operano presso il cantiere di raccolta rifiuti di Vittoria, che a sentire lo stato di agitazione proclamato da Aldo Mattisi della Cgil di Ragusa e dalla Fiadel provinciale, non hanno percepito lo stipendio di ottobre e ora anche del mese di novembre.



LA VERTENZA

Sul mancato pagamento degli stipendi ai dipendenti, Moscato dichiara di essere dispiaciuto se a pochi giorni dalla fine del rapporto contrattuale con la E.F. siano stati penalizzati i dipendenti: "Mi dispiace, ma si sappia che il Comune non è il datore di lavoro di questi dipendenti. Personalmente mi attiverò per accertare le cause dei ritardi. Noi abbiamo conferito quanto dovuto nei termini alla ditta, a me interessa che la raccolta dei rifiuti avvenga puntualmente e in maniera efficiente".

ECONOMIA

SANTOCONO E VACCARINO

Abusivismo Cna in campo con i vertici nazionali

DANIELA CITINO

L'abusivismo è un fenomeno sempre più esponenziale che si sta radicando anche in attività ed esercizi commerciali mai prima intaccati e finendo per diventare sistemico e trasversale, sta attaccando tutte le categorie economiche indebolendo in maniera significativa. Ed il fenomeno è così diffuso che sta colpendo addirittura settori impensabili come quello delle pasticcerie. Un quadro allarmante emerso con forza nella riunione richiesta dalla categoria tenutasi lunedì 27 nella sede Cna di Vittoria. Presente anche il sindaco Giovanni Moscato in rappresentanza dell'amministrazione comunale. A rappresentare invece l'associazione di categoria, il responsabile territoriale Cna Agroalimentare Carmelo Caccamo, il responsabile territoriale Cna Turismo e Commercio Alessandro Dimartino e il responsabile organizzativo della sede comunale Giorgio Stracquadano.

“L'abusivismo commerciale si è sempre più andato perfezionando contando anche sulle nuove tecnologie” ribadiscono i sindacalisti presenti annotando come “esistano attività illegali ben organizzate che possono contare pure su siti internet che promuovono le loro produzioni a prezzi super competitivi in barba alle norme ambientali, sanitarie, fiscali e previdenziali, senza fornire alcuna informazione sulle materie prime, sui tempi di preparazione e di lavorazione e sulla scadenza del prodotto”. Insomma, dall'analisi, ne esce un fuori un confronto impari tra chi sceglie la strada della legalità e chi, invece, adotta quella dell'illegalità. “Le imprese legali debbono infatti attenersi a normative molto rigide di tutela dell'igiene quanto nella lavorazione e conservazione dei prodotti comportando ciò oneri anche sul piano finanziario, stando nello stesso tempo attenti alle autorità sanitarie che monitorano costantemente il lavoro e gli ambienti di chi opera nella legalità per garantire la salute del consumatore, non intervenendo invece in alcun modo nei confronti di chi esercita in nero” precisano gli intervenuti al dibattito sottolineando la necessità della denuncia. “Abbiamo fatto nostra la volontà di avviare una serie di denunce presso le istituzioni preposte al controllo” ribattono i sindacalisti che, nel contempo, hanno sottoposto all'amministrazione comunale la volontà di organizzare una manifestazione di sensibilizzazione a sostegno di chi opera legalmente. E intanto domani sera, nella sala convegni della Fiera Emaia, ci sarà la presenza del presidente nazionale Cna Daniele Vaccarino, con il presidente regionale Nello Battiatto e il presidente territoriale Giuseppe Santocono proprio per parlare di abusivismo. Si comincia dalle 19.

Vittime di mafia: i parenti e la lotta contro lo Stato

LA SENTENZA. «Il ministero dell'Interno condannato a rispettare la legge piuttosto che derogarla»

GIUSEPPE NICOSIA*

Il Ministero dell'Interno è stato condannato a rispettare la legge sulle vittime di mafia, piuttosto che a derogarla in forza di un parere dell'Avvocatura generale dello Stato. Ancora una volta il nostro studio ha dovuto assumere, e con successo, la difesa di parenti di vittime di mafia non solo contro i criminali autori del delitto, ma anche contro lo Stato, per far sì che il diritto di accedere ai benefici di legge previsti per le vittime venisse riconosciuto da un Ministero dell'Interno che, invece, fa di tutto per eludere la legge.

Suona strano che lo Stato cerchi di non rispettare le proprie leggi ed i propri debiti, mentre invece è piuttosto arcigno e perentorio quando si tratta di esigerli dai comuni cittadini, eppure abbiamo dovuto assistere anche a questo e ricorrere all'intervento del Giudice civile per riportare nell'alveo della legalità il comportamento e le decisioni del Comitato di Solidarietà delle vittime della mafia, del racket e dell'usura.

La vicenda: da alcuni anni le Prefetture e il Comitato di Solidarietà istituito presso il Ministero dell'Interno hanno rigettato in tutta Italia numerose istanze di accesso da parte dei parenti delle vittime di mafia, facendosi scudo di un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 16 novembre 2011. In forza di tale parere, nonostante l'esatta e stringente normativa sull'argomento, l'Amministrazione statale si era arrogata il diritto di esercitare un potere discrezionale nel negare l'accesso ai benefici anche in casi e per motivi non espressamente previsti dalla legge, finendo con il frustrare

le aspettative di quei parenti di vittime che, con la costituzione di parte civile e con la loro presenza nei processi, hanno dimostrato di rompere con qualunque passata eventuale frequentazione poco limpida della vittima ed hanno ritenuto di rivolgersi allo Stato piuttosto che a forme di vendetta privata o ad ambienti criminali.

Stato che così tradiva due volte le aspettative di giustizia, dapprima non assicurando un generale sistema di sicurezza che impedisca che la criminalità colpisca a morte i cittadini e poi negando quanto previsto dalla legge ai parenti di tali vittime in forza di valutazioni discrezionali sulle frequentazioni e sulla condotta in vita degli uccisi. Poiché una simile discrezionalità non è prevista dalla legge e quest'ultima non può certa-



Giuseppe Nicosia, avvocato ed ex sindaco di Vittoria, dopo l'arresto per voto di scambio mafioso lo scorso 21 settembre e scarcerato dal Riesame, ha annunciato il suo ritiro dalla vita politica per dedicarsi alla sua professione

mente essere superata da un parere dell'Avvocatura generale dello Stato, che, per quanto autorevole, non può legittimare una deroga a specifiche disposizioni normative, abbiamo impugnato molte di queste decisioni ed il Tribunale di Catania, Prima sez Civile, Giudice il dott. Pulvirenti, lo scorso 23 novembre ha emesso il provvedimento di totale accoglimento del ricorso.

Il ricorso accolto dal Tribunale di Catania, Prima Sezione civile, giudice Massimo Antonio Pulvirenti riguarda un caso di omicidio di mafia avvenuto a Vittoria negli anni '90 quando in città imperava il clan Carbonaro-Dominante. Altre decisioni simili potrebbero aversi in futuro, considerato che il mio studio legale sta trattando circa 40 contenziosi a sostegno delle vittime della mafia

per gravi fatti verificatesi nei comuni di Vittoria, Trapani, Gela, Niscemi, Valderice e Scicli.

E se il parere dell'Avvocatura dello Stato aveva orientato negativamente le Prefetture e il Comitato di solidarietà, portandoli ad esprimere pareri negativi su molteplici indagini in tutta Italia, questo importante precedente giurisprudenziale censura di fatto l'operato dello stesso Comitato di Solidarietà per le Vittime dei reati di tipo mafioso e del Ministero dell'Interno, perché, proprio come avevamo eccepito, "i presupposti ed i casi di esclusione sono tassativamente previsti dalla legge e non consentono alcuna interpretazione, né da parte del Comitato competente né da parte del Giudice adito... non può darsi spazio ad alcun potere discrezionale né a valutazioni di ulteriori elementi non espressamente previsti". Conseguentemente, il Giudice ha dichiarato il diritto della vittima di accedere al fondo di rotazione per la solidarietà e condannato il Ministero ad adempiere al rimborso delle spese legali. Insomma, si può concludere con la morale che tale pronuncia ha sancito il principio - che dovrebbe essere del tutto scontato e non dovrebbe necessitare di ricorsi giurisdizionali - che anche lo Stato con le sue Prefetture, Comitati, Ministero Interno ed Avvocatura Generale, deve rispettare le sue leggi, e sulla questione vittime di mafia non si possono avere diverse quanto illegittime valutazioni discrezionali. Si prevede, a seguito di tale precedente la soccombenza del Ministero in svariati procedimenti di analogo tenore già dal nostro studio instaurati.

*avvocato

taccuino

La Sicilia 30 Novembre 2017

NUMERI UTILI

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411
Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932- 981735
Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920
Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel:0932-980106
Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894
Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22.

Tel: 0932-980976
Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811
Scoglitti, Tel: 0932-514700.
Comune di Vittoria: 0932-984392.
Delegazione Scoglitti:0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111
ORARI AUTOLINEE GIAMPORCARO
Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283.
Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico);8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00; 13.20 (scol); 14.15; 15.40; 18.00 (feriali).

11.30;16.15 (festivi).Vittoria-Catania: 5.45; 6.45; 8.30; 13.00; 15.30; 18.00 (giornaliero). 7.30; 14.30; 17.30- 18.00 (festivi).
Catania-Vittoria: 9.00; 11.30;14.00; 15.30; 18.00 (scol); 12.45; 13.30;14.30; 15.30 (scol).
Scoglitti-Vittoria: 7.30; 8.50 (scol); 13.15 (scol); 14.00; 15.00; 16.10 (scol). Vittoria-Monterosso: 13.50. Monterosso-Vittoria:s 6.15.
Vittoria-S.Croce-M.di Ragusa: 14.30;. M. di Ragusa-S.Croce-Vittoria: 7.00. Vittoria-Cimitero: 9.00 (festivi). Cimitero-Vittoria: 10.20 (festivi).

VITTORIA. La vicenda riguarda un omicidio che si era verificato all'inizio degli anni '90, il Ministero dell'Interno aveva negato l'indennizzo. Il 23 novembre la sentenza

Ricorso accolto, i parenti delle vittime di mafia saranno risarciti

Francesca Cabibbo

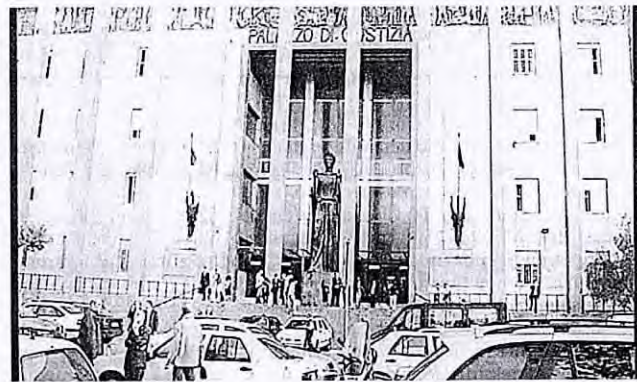
VITTORIA

••• Il Ministero dell'Interno nega il risarcimento ai parenti di vittime della mafia. I parenti ricorrono in Tribunale ed una sentenza del Tribunale di Catania (Prima Sezione Civile), lo scorso 23 novembre ha emesso il provvedimento che accoglie il ricorso presentato dall'avvocato Giuseppe Nicosia. Il giudice Pulvirenti ha dato loro ragione e ha riconosciuto l'indennizzo da parte dello Stato.

La vicenda riguarda un omicidio che si era verificato all'inizio degli anni '90. La normativa più

recente, introdotta nel 2008, limita oltre misura la casistica riguardante i risarcimenti da parte dello Stato richiedendo che la vittima non debba aver commesso reati o aver avuto collusioni con la criminalità. Ma un parere dell'Avvocatura dello Stato aveva ulteriormente stretto il cerchio ed i parenti si erano viste negare molte richieste di indennizzo. La sentenza emessa il 23 novembre quindi, diventa un precedente importante per molti casi simili. «Da alcuni anni - spiega l'avvocato Nicosia - le Prefetture e il Comitato di Solidarietà istituito presso il Ministero dell'Interno hanno ri-

gettato in tutta Italia numerose istanze di accesso da parte dei parenti delle vittime di mafia, facendosi scudo di un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 16 novembre 2011. In forza di tale parere, nonostante l'esatta e stringente normativa sull'argomento, l'Amministrazione statale si era arrogata il diritto di esercitare un potere discrezionale nel negare l'accesso ai benefici anche in casi e per motivi non espressamente previsti dalla legge, finendo con il frustrare le aspettative di quei parenti di vittime che, con la costituzione di parte civile e con la loro presenza nei processi, hanno di-



Il tribunale di Catania

mostrato di rompere con qualunque passata eventuale frequentazione poco limpida della vittima ed hanno ritenuto di rivolgersi allo Stato piuttosto che a forme di vendetta privata o ad ambienti criminali». Secondo Nicosia, lo Stato, in questo modo «tradiva due volte», non tutelando i cittadini che avevano deciso di rompere col passato. «Ma una simile discrezionalità - aggiunge Nicosia - non è prevista dalla legge e quest'ultima non può certamente essere superata da un parere dell'Avvocatura generale dello Stato. Il giudice ha dichiarato il diritto della vittima di accedere al fondo di rotazione per la solidarietà e condannato il Ministero ad adempiere al rimborso delle spese legali». (FC)

CINEMA

Flora Vona primo ciak a Vittoria

La Sicilia 30 Novembre 2017

Un set cinematografico "percorre" due città, proprio in questi giorni: Vittoria e Comiso, un film low budget che ha il sapore di un thriller e la firma di Tony Paganelli, romano.

La protagonista principale è l'attrice Flora Vona, napoletana, che dopo innumerevoli serate all'insegna della musica, viene scelta come volto per la campagna pubblicitaria l'Oreal in Campania e partecipa al concorso nazionale per aspiranti attrici "Ragazza cinema ok" vincendo la fascia per la recitazione. Laureata in Scienze dell'educazione, specializzata in Mediazione e gestione dei conflitti, partecipa al Festival di Saint Vincent vincendo per il miglior video musicale Mt Music Sky e il premio Radio Cuore. Nel 2005, trasferitasi in Sicilia, si diploma al Teatro Biondo Stabile di Palermo sotto la direzione artistica di Pietro Carriglio e, successivamente, frequenta la scuola per attori e registi Teatès, qui sotto la direzione di Michele Perriera iniziano le sue prime apparizioni sul palcoscenico, nello stesso anno consegue il diploma di dizione e nel 2007 continua la sua attività teatrale interpretando Diana in "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo per la regia di Rinaldo Clementi, protagonista in "Narrazioni Eretiche" a Palazzo Steri, per la regia di Bartucca e Calatabiano, interpreta successivamente la sovversiva nella rappresentazione ispirata da "L'amaro caso della Baronessa di Carini" di Daniele D'Anza diretta da Antonello Capodici in scena al Teatro Massimo di Palermo. Nel 2008 è interprete in due cortometraggi, Le lacrime amare di Petra Von Kant di Fassbinder e L'ultima ora della notte Di Pugliesi, Mannelli e Bona. Nel 2009 interpreta il ruolo di Esmeralda in "La vera storia di Esmeralda" di Victor Hugo diretto da Giuseppe Celestia ed ancora per Sky Cinema gira la fiction dal titolo Moana per la regia di Alfredo Peyretti. "Il set di questo nuovo film di Tony Paganelli - ha detto Flora Vona - è ricco di energia e collaborazione. C'è decisamente un bel clima".

SPECIALE
ATLETICA

TOP ATLETICA 2016: LA CONSEGNA DEL PREMIO «ANNARITA SIDOTI»



GERRATANA AZZURRO AGLI EUROPEI DI CROSS

e. c.) Non finisce mai di stupire il fondista modicano Giuseppe Gerratana. L'allievo del prof. salvo Pisana (i due nella foto) ha staccato per l'ennesima volta il «pass» azzurro per partecipare con l'Italia agli Europei di cross in programma il 10 dicembre a Samonir in Slovacchia. Come spieghiamo oggi nella pagina di sport regionale e nell'approfondimento di giovedì prossimo, per Giuseppe Gerratana si tratta del sesto campionato Europeo di cross in carriera, un bel record per questo straordinario campione che continua a scrivere pagine di storia dell'atletica ragusana.



LO SCICLITANO AMENTA SENZA AVVERSARI

e. c.) Continua il buon momento del fondista sciclitano Alberto Amenta. L'atleta della Libertas Scicli (nella foto con un gruppo di compagni di squadra e il tecnico Franco Ruscica) continua a dominare la scena anche lontano dal territorio ibleo e domenica scorsa a San Giovanni la Punta (Ct) ha vinto la Strapuntese. Per la Libertas Scicli 2° Riccardo Donzella e 3° Lorena Bufardeci (assoluti); nei ragazzi 2° Diego Parisi Assenza; negli esordienti vittorie per Francesco Ruscica e Andrea Parisi Assenza; 4° Angelo Ventura, 3° Sara Pitrolo, 4° Maddalena Donzella e 2° Nicolas Aprile.

L'EVENTO

Undici iblei protagonisti alla maratona di Firenze



UN GRUPPO RUNNING MODICA A FIRENZE

La pioggia e il freddo non ha fermato il gruppo di fondisti ragusani che domenica scorsa hanno partecipato alla maratona di Firenze. Al via in mezzo agli oltre 9.000 partecipanti si sono portati otto atleti della Running Modica con in testa il presidente-atleta Emanuele Assenza e tre atleti della No al Doping, Antonino Cascino, Vincenzo Azzollini e Concetto Turlà in procinto di vestire la maglia dell'Adp Ultrarunning Ragusa, la nuova società ragusana che dal primo gennaio sarà ai nastri di partenza con la Fidal.

La Running Modica ha cisto proprio Emanuele Assenza chiudere



CASCINO, AZZOLLINI E TURLÀ A FIRENZE

con il miglior tempo del gruppo in 2h59'53" e per la Running Modica hanno poi chiuso Orazio Maggio, 3h12'30"; Giovanni Scifo, 3h15'28"; Pietro Barrano, 3h52'22"; Antonio Tidona, 3h57'45"; Giorgio Cicero, 3h58'11"; Angelo Sangiorgio, 4h08'46" e Francesco Zaffiro, 4h29'48".

E hanno fatto bene anche i podisti ragusani in procinto di vestire la maglia della Ultrarunning Ragusa: Antonino Cascino ha chiuso i 42,195 km in 3h25'05"; Vincenzo Azzollini in 3h27'45" e Concetto Turlà in 5h00'20".

«E' stata grande l'emozione di correre, insieme a quasi 9.000 atleti, una 42 km su un tracciato ricco di storia e di cultura dal fascino intramontabile - racconta Azzollini - ma anche per gli imprevisti climatici che hanno condizionando i tempi. Subito dopo lo sparo d'inizio, siamo stati sorpresi da una pioggia battente e a rendere ancora più complicata la competizione il levarsi del vento e l'abbassamento repentino della temperatura. Tutto ciò ha reso veramente spettacolare questa gara che, date le condizioni, si è trasformata in una vera e propria avventura che si è conclusa per tutti e tre con la conquista della meritatissima medaglia della 34° Firenze Marathon».

L. MAG.

«Top Atletica»: è lotta aperta

Ad oggi sono 50 gli atleti, le atlete, i campioni del passato e 8 le società in «nomination»

LORENZO MAGRI

Ultimi 24 giorni per i nostri lettori per esprimere il proprio voto e indicare quelli che per voi sono i campioni dell'atletica iblea grandi protagonisti della stagione 2017.

Il premio «Top Atletica», arrivato alla sesta edizione vuole premiare con il voto dei lettori i protagonisti assoluti della stagione che si è appena conclusa, master e assoluti, giovani e società che con le loro imprese hanno portato in alto i colori della provincia di Ragusa e per il quinto anno anche i campioni del passato che hanno scritto pagine

importanti nell'atletica.

COME VOTARE. votare è facile, basta inviare entro il 24 dicembre una mail all'indirizzo: atletica@lasicilia.it

Per votare occorre seguire queste semplici regole per evitare che le schede non siano valide: 1) indicare per ogni categoria il nome e cognome dell'atleta e la denominazione della società che si vuole votare; 2) indicare nome e cognome, indirizzo, data di nascita e recapito telefonico di chi vota; 3) non sono ammesse più di una mail per votante.

SEI SEZIONI. Sono sei le sezioni

in lizza per il «Top Atletica 2017»: 1) atleta maschile 2017 categorie master/assoluti; 2) atleta femminile 2017 categoria master/assoluti; 3) atleta maschile 2017 categorie esordienti, ragazzi, cadetti e allie-

vi; 4) atleta femminile 2017 categoria esordienti, ragazze, cadette e allie; 5) società dell'anno 2017; 6) atleta del passato (non in attività).

DA GERRATANA A NACCARINO.



GERRATANA E CARMELO CANNIZZARO



GIOVANI TALENTI: BEN CHABENE E NACCARINO



VINCENZO SCHEMBARI (PADUA RAGUSA)



CARMEN CASCO (PADUA RAGUSA)



ORAZIO FIRRINCIELI (NO DOPING)

SI PUÒ VOTARE FINO AL 24 DICEMBRE 2017

Altre 4 «new entry» rendono avvincente la corsa al successo

Ad oggi sono 50 gli atleti, le atlete, i campioni del passato e 8 le società in «nomination» per la conquista del «Top Atletica 2017». I più numerosi i master-assoluti maschili (14), seguiti dai giovani talenti (11).

Ecco in ordine alfabetico le preferenze arrivate ad oggi per sezione con questa ultima settimana che ha fatto registrare altre quattro «new entry»: Carmen Cascone (Padua), Marika Ficili (Lib. Scicli), Nicolò Licitra e Giulia Capodici della Padua.

● **Master/assoluti m.:** Alberto Amenta (Lib. Scicli), Giorgio Blandino (Il Castello Città di Modica), Lorenzo Bonincontro (Lib. Scicli), Giovanni Ciccarella (Running Modica), Daniele Di Rosa (Padua), Giovanni Finielli (Gs Voltan), Orazio FIRRINCIELI (No al Doping), Giuseppe Gerratana (Aereonautica), Salvatore Greco



SABRINA MAZZA (BAROCCO RUNNING RG)

(Running), Antonino Iacono (Lib. Acate), Salvatore Nicastrò (Padua), Gianluca Savà (Lib. Scicli), Vincenzo Schembari (Padua), Rosario Raniolo (Barocco Running).

● **Master/assoluti f.:** Carmen Cascone (Padua), Carla Dierna (Lib. Acate), Concetta Di Paola (Barocco

Running), Marika Ficili (Lib. Scicli), Antonella Iaquez (No al Doping); Margareth Maia Cotrin (Padua); Sabrina Mazza (Barocco Running); Daniela Ruta (Running Modica); Letizia Tavormina (No al Doping).

● **Giovanili m.:** Alessandro Ben Chabene (VittoriAtletica), Eduar-

do Bertone (No al Doping), Carmelo Cannizzaro (Running Modica), Davide Cugnata (Lib. Acate), Nicolò Licitra (Padua), Filippo Modica (Padua), Vincenzo Naccarino (No al Doping), Diego Parisi Assenza (Lib. Scicli), Flavio Raniolo (No al Doping), Lorenzo Sassonia

E. C.

A GELA IN GARA BEN 31 FONDISTI IBLEI E PER LA RUNNING MODICA ISABELLA COLOMBO

Maratonina del Golfo: No al Doping protagonista

L'ultima prova del campionato regionale del Gp Sicilia di maratonina ha visto a Gela il successo al maschile di Mohamed Idriss (Mega Hobby Sport) in 1h08'04" e al femminile di Laura Speciale (Universitas Palermo) in 1h28'16". al via di questa quarta edizione della Maratonina del Golfo a Gela anche ben 31 fondisti della No al Doping Ibla e una fondista della Running Modica, Isabella Colombo.

Il migliore del gruppo della No al Doping ancora una volta è stato Sergio Naselli che ha chiuso i 21,097 km in 1h24'14" chiudendo al 34° posto assoluto e al 5° posto per quanto riguarda la categoria M40. La No al Doping ha visto oltre a Naselli altri cinque fondisti sotto

1'1h30' che è sempre un bel correre a livello amatoriale. La migliore delle donne del gruppo No al Doping ancora una volta è stata Antonia Iaquez che ha concluso la gara in 1h52'39", 14° per la categoria F45.

TUTTI I FONDISTI NO AL DOPING A GELA. Ecco tempi e classifiche dei 31 fondisti della No al Doping alla maratonina di Gela: 34) Sergio Naselli 1h24'14"; 38) Giuseppe Licitra 1h24'31"; 67) Giampaolo Ravalli 1h28'15"; 71) Enzo Gianninoto 1h28'33"; 78) Carmelo Ursino 1h28'44"; 85) Giovanni Dezio 1h29'14"; 95) Antonino Iozzia 1h30'20"; 117) Salvatore Gianchino 1h31'19"; 118) Davide Guastella 1h31'23"; 131) Andrea Marangio 1h32'32"; 134) Flavio Sortino

1h32'35"; 143) Luca La Motta 1h33'02"; 197) Giombattista Liguori 1h36'13"; 204) Giovanni Naselli 1h36'39"; 261) Serafino Sgarlata 1h40'57"; 263) Salvatore Candiano 1h40'57"; 268) Giovanni Cascone 1h41'12"; 292) Giuseppe Fanara 1h42'16"; 295) Pietro Minardo 1h42'28"; 315) Alessandro Occhipinti 1h43'44"; 433) Antonia Iaquez 1h52'39"; 440) Giovanni Macca 1h53'21"; 461) Francesco Lumiera 1h55'14"; 501) Emanuele Cassibba 1h59'29"; 507) Biagio La Rosa 2h00'49"; 510) Guglielma Taranto 2h00'59"; 524) Stellina Iabichella 2h03'362; 550) Rosita Schembri 2h11'48"; 554) Melissa Schembri 2h13'59"; 578) Pietro Carbonaro 2h29'29".

ISABELLA COLOMBO SUPER. A Gela ancora un miglioramento per Isabella Colombo della Running Modica con la fondista modicana che ha chiuso al 12° posto nella categoria F40 col nuovo personale sfossato a 1h51'56".

L'8 DICEMBRE LA LEOPOLDIA DUNE SPRINT. Prossimo appuntamento adesso l'8 dicembre alla Riserva del Biviere di Gela in occasione della terza edizione del «Leopoldia Dune Sprint Trail», la gara di trial running sulla distanza dei 10 km organizzata dalla No al Doping in testa l'arch. Marco Marangio. L'8 dicembre raduno previsto alle 8 nella zona del centro visite della Riserva del Biviere e alle 9 la partenza.

L. MAG.



XXX



ISABELLA COLOMBO (RUNNING MODICA)



SERGIO NASELLI (NO AL DOPING)



UN GRUPPO DELLA NO AL DOPING AL VIA